

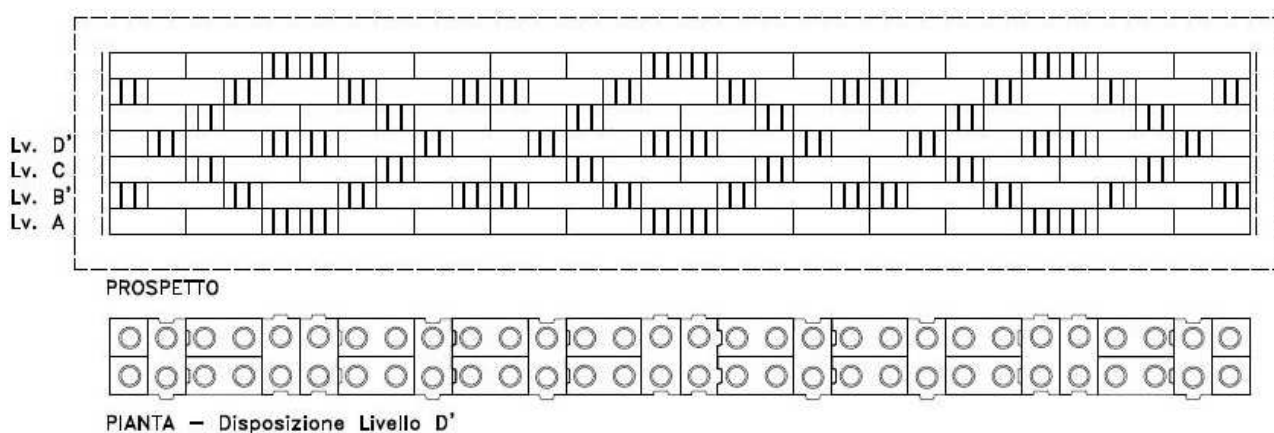
## 4. ANALISI DI UN'OPERA REALIZZATA

### CAPPELLA FUNEBRE NEL CIMITERO DI MANDROGNE

La sensibilizzazione dell'opinione pubblica verso la conservazione e la rivalutazione della terra cruda, attuata attraverso la *Legge Regione Piemonte n. 2 del 16 gennaio 2006* "Norme per la valorizzazione delle costruzioni in terra cruda", ha dato i primi frutti. Infatti, dopo decenni di oblio, la prima opera in terra cruda nella Frascchéta alessandrina è sorta nel Cimitero di Mandrogne. Trattasi di una cappella funebre con facciata interamente realizzata con setti in pisé e in blocchi di terra cruda compressa e stabilizzata a cemento, inseriti all'interno di una struttura metallica in CorTen che funge da telaio di contenimento (*Committente: Ines Maria Orsi; Progettista: Arch. Gian Luigi Prati; Calcolo c.a. e collaudo statico: Ingg. Andrea ed Enrico Ferrari; Impresa Costruzioni: Geom. Fabrizio Boschetto S.r.l.; Assistenza tecnica: Proff. Roberto Mattone e Gloria Mattone Pasero, Politecnico di Torino - Facoltà di Architettura*).



PARTICOLARE A  
DISPOSIZIONE BLOCCHI IN TERRA CRUDA STABILIZZATA





*«La tecnologia del crudo in Fraschetti  
è stata nuovamente deafrata.  
La muratura è risorta come Fenice  
e brilla come fuoco alla luce del sole.  
Ora tocca a noi decretarne il futuro;  
sta a noi decidere: la vita o l'oblio?»*



□ FINE DELLA SECONDA PARTE □

